

DOLOMITI ROCCE INDENNE

Nuovi licenziamenti alla Mantovani Anche di bellunesi

► BELLUNO

Ci sono anche alcuni lavoratori bellunesi coinvolti nella nuova procedura di licenziamento aperta dalla Ing Mantovani spa: in totale si tratta di 172 dipendenti sui 250 rimasti in forze all'azienda. Un tributo pesante che colpirà Venezia, Padova e Belluno senza ad intaccare la sede di Trento.

Venezia subirà i tagli più importanti, 113 gli operai coinvolti e oltre 30 gli impiegati, la sede centrale di Padova dovrà fare i conti con una procedura che mira di fatto a dimezzare il personale presente. Dei 56 dipendenti in forze al headquarter della Zip infatti saranno 27 i lavoratori colpiti dalla procedura di esubero, di cui 3 dirigenti su un totale di 11 ad oggi in forze all'azienda. Di fatto l'area ingegneria, forte fino ad oggi di 4 operatori sarà ridotta ad 1 unità mentre verrà dimezzata l'area approvvigionamenti e logistica e l'ufficio legale, ad oggi composto da 2 unità di personale. Ma il prezzo più pesante lo pagherà l'amministrazione e finanza della Mantovani a Padova dove a perdere il posto saranno 15 lavoratori su 27. Per quanto riguarda Belluno,

spiega Marco Nardini della Fillea Cgil, si tratta di 5-6 dipendenti che sono in forza alla Mantovani, mentre non viene toccata Dolomiti Rocce, che è una delle aziende che fanno capo alla Mantovani.

Di fronte alla procedura di licenziamento, intervengono i sindacati regionali: «Non accetteremo una riduzione così consistente dei lavoratori» hanno detto Francesco Andrisani della Fillea Cgil di Venezia, Alberto Franzo della Filca Cisl e Adriano Brinis della Feneal Uil che seguono la vertenza».

Per quanto riguarda gli interessi della Mantovani nel Bellunese, i sindacati stanno monitorando Dolomiti Rocce, azienda in salute che però fa parte della società veneziana travolta dallo scandalo Morse.

«Ora inizierà una nuova e lunga fase di trattativa: avremo 45 giorni di tempo per trovare un accordo in sede aziendale ed altri 30 in sede regionale qualora non si addivesse ad una soluzione condivisa nei tempi previsti dalla contrattazione diretta tra azienda e sindacati. Confidiamo anche nell'incontro in Regione previsto per il prossimo 6 dicembre».